



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

1° INDAGINE 2009

**Consuntivo 1° trimestre 2009
Previsioni semestre aprile-settembre 2009**

maggio 2009



LA CONGIUNTURA ECONOMICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Secondo le ultimissime stime previsionali di Bruxelles, dei 16 Paesi dell'euro, quindici (tutti tranne Cipro) sono ormai in recessione. Tredici hanno un deficit attestato sopra il 3% (le uniche eccezioni sono Lussemburgo, Cipro e Finlandia). Il mercato del lavoro ha subito un drastico peggioramento: la disoccupazione si attesterà all'11,5% della popolazione attiva, con una perdita, nell'ambito del biennio, di 8,5 milioni di posti di lavoro e l'insorgere di una crisi sociale pericolosissima. In generale l'Unione Europea ritiene che l'Europa "non sia più in caduta libera, ma non sia ancora fuori dalla crisi" e che per una ripresa bisognerà aspettare la seconda metà del 2010. Si è in attesa dell'ingenerarsi degli effetti dei piani di stimolo, mentre è urgente ripulire i bilanci delle banche dai titoli tossici ripristinando così la fiducia nel mercato.

Ma vediamo in dettaglio le proiezioni previsionali elaborate dall'Unione Europea.

Innanzitutto il PIL. Un drastico ripiegamento è previsto per il 2009 nei maggiori Paesi europei dalla Germania (-5,4%) alla Francia (-3%), dalla Spagna (-3,2%) all'Olanda (-3,5%), dall'Austria (-4%) alla Gran Bretagna (-3,8%). In Italia le aspettative vanno nel senso di un decremento del PIL del 4,4%, un valore leggermente peggiore del dato medio europeo (-4% contro il -1,9% della previsione di gennaio). Anche per il 2010 le previsioni sono state riviste al ribasso: dallo 0,4% a -0,1% nell'area europea. Il nostro Paese stagnerà allo 0,1% (come la Gran Bretagna), un po' peggio dell'Olanda (+0,4%) e della Germania (+0,3%) e un po' meglio della Francia (-0,2%) e, soprattutto della Spagna (-1%).

Nel nostro Paese la disoccupazione salirà all'8,8% quest'anno e al 9,4% l'anno prossimo, un valore comunque inferiore alla media UE (rispettivamente 9,9% e 11,5%) e più basso di quello dei maggiori partners europei (Francia 9,6% e 10,7%, Germania 8,6% e 10,4%, Spagna 17,3% e 20,5%).

La situazione sul fronte dei conti pubblici è migliore in Italia che altrove perché "la relativa solidità del sistema bancario e la cauta risposta di bilancio che il Governo ha dato alla crisi hanno finora contenuto l'impatto negativo della crisi sui conti pubblici": il nostro deficit crescerà dal 2,7% del 2008 al 4,5% e al 4,8% del 2009 e 2010. Peggio faranno però altri importanti Paesi europei: la Gran Bretagna marcherà un 11,5% nel 2009 e un 13,8% l'anno successivo, 6,6% e 7% sono i valori del rapporto deficit/PIL attesi per la Francia, 8,6% e 9,8% quelli relativi alla Spagna, mentre Germania e Olanda precedono l'Italia quest'anno (rispettivamente con il 3,9% e il 3,4%) per poi seguirla l'anno prossimo (5,9% e 6,1%).

L'indebitamento pubblico trova invece l'Italia in una situazione di grande sofferenza comparativa: mentre da noi il rapporto debito pubblico/PIL è previsto al 113,8% nel 2009 e 116,1% nel 2010, in Francia si è al 79,7% e all'86%, nel Regno Unito al 68,4% e all'81,7%, in Germania al 73,4% e al 78,7%.

Infine l'inflazione: quella italiana sarà dello 0,8% quest'anno e dell'1,8% l'anno prossimo. Valori contenuti del resto per tutti i Paesi europei: +1% e +1,3% il Regno Unito, -0,1% e +1,4% la Spagna, +0,2% e +0,9% la Francia, +0,3% e +0,7% la Germania.



IL CAMPIONE DELLA PRIMA INDAGINE CONGIUNTURALE 2009

Alla prima rilevazione congiunturale del 2009 hanno partecipato complessivamente 439 imprese di cui 279 con almeno 10 addetti, rappresentative di una realtà di 10.729 addetti (10.019 per quelle con almeno 10 addetti).

Le imprese di piccole dimensioni, da 2 a 9 addetti, costituiscono il 6,6% del campione in termini di addetti ed il 36,4% in termini di imprese. Rispetto alle precedenti rilevazioni congiunturali si vanno ora stabilizzando i pesi delle due componenti sul campione di risposte. La realtà della PMI artigiana si ricostruisce grazie all'integrazione dei questionari rilevati da Unioncamere Veneto con quelli successivamente forniti da Confartigianato.

La parte di campione che riguarda le imprese con almeno 10 addetti consente una suddivisione per settori di attività. I settori presi in considerazione sono i seguenti:

Tessile, abbigliamento e concia: nella prima rilevazione del 2009 copre una quota pari al 25,7% delle imprese intervistate ed al 22,59% degli addetti.

Metalmecanica: il suo peso è pari al 21,7% in termini di imprese ed al 29,4% in termini di addetti.

Oreficeria: rappresenta l'11,9% delle imprese ed il 7,7% degli addetti.

Altre industrie manifatturiere: costituiscono il 40,7% delle imprese ed il 40,4% degli addetti.

CAMPIONE DELLE IMPRESE

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 2 a 9 addetti	160	36,4%	710	6,6%
10 addetti e oltre	279	63,6%	10.019	93,4%
Totale Campione	439	100,0%	10.729	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE CON ALMENO 10 ADDETTI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Tessile, Abbigliamento, Concia	72	25,7%	2.257	22,5%
Metalmecanica	60	21,7%	2.944	29,4%
Oreficeria	33	11,9%	773	7,7%
Altre ind. manifatturiere	114	40,7%	4.045	40,4%
Totale Campione	279	100,0%	10.019	100,0%

Nota:

L'analisi degli indicatori consente una disaggregazione per classi di addetti unicamente con riferimento al complesso dell'industria manifatturiera. Per i singoli settori gli indicatori presentati e commentati sono quelli riferiti alle imprese con almeno 10 addetti.



ANALISI PER SETTORI

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Consuntivo I trimestre 2009

L'inizio del 2009 pone in evidenza gli effetti della crisi economica che già si era avviata nel corso del 2008. Tutti gli indicatori congiunturali, senza eccezione, portano il segno negativo e le flessioni più rilevanti si notano soprattutto nelle medie e grandi imprese (con 10 dipendenti e oltre). La piccola impresa, che ha sofferto maggiormente nel biennio 2007-2008, sembra assorbire meglio i contraccolpi della crisi internazionale, tanto che -come sarà evidenziato più sotto- a livello previsionale sono proprio le microimprese a far intravedere qualche timido spiraglio di miglioramento.

Tenendo in considerazione le variazioni percentuali su base annua, le più significative per comprendere la tendenza in corso, notiamo che l'insieme dell'industria vicentina indica una perdita produttiva del 16,8%, una flessione della domanda interna del 19,5% e di quella estera del 15,4%, un calo del fatturato del 15,6% e un ridimensionamento occupazionale che ha ridotto del 3,7% gli addetti.

Le imprese con 10 addetti ed oltre, che costituiscono la parte più rappresentativa del campione di intervistati, seguono nel consuntivo un andamento del tutto simile a quello della totalità delle imprese: -17% la produzione, -20,2% la domanda interna, -15,6 la domanda estera, -15,7% il fatturato e -3,7% l'occupazione.

Un po' meno pesanti sono state invece le variazioni rilevate per le imprese con 2-9 addetti: il calo produttivo è stato pari al 13,4%, la domanda interna è diminuita del 13,6%, quella estera del 2,5%, il fatturato del 13,5% e soltanto la flessione occupazionale (-3,9%) è leggermente superiore a quella delle medie e grandi imprese.

La comparazione rispetto al trimestre precedente (ultima parte del 2008) rivela valori sempre negativi ma con cali leggermente più contenuti rispetto al dato tendenziale annuale ed omogeneamente distribuiti tra le due componenti dimensionali del campione. In modo particolare la flessione occupazionale appare attenuata: -0,1% per le piccole imprese, -1,1% per quelle di maggiori dimensioni e -1% per l'intero campione.

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-12,6	-13,4
DOMANDA INTERNA	-13,0	-13,6
DOMANDA ESTERA	-0,6	-2,5
FATTURATO	-12,8	-13,5
OCCUPAZIONE	-0,1	-3,9

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-13,3	-17,0
DOMANDA INTERNA	-13,8	-20,2
DOMANDA ESTERA	-12,3	-15,6
FATTURATO	-11,2	-15,7
OCCUPAZIONE	-1,1	-3,7



**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE TOTALI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-13,2	-16,8
DOMANDA INTERNA	-13,7	-19,5
DOMANDA ESTERA	-12,2	-15,4
FATTURATO	-11,3	-15,6
OCCUPAZIONE	-1,0	-3,7

Previsioni per il semestre aprile-settembre 2009

Per il periodo centrale dell'anno gli operatori economici prefigurano un quadro di ulteriore flessione economica. Tale insieme di indicazioni è pilotato in gran parte dall'andamento delle aziende con oltre 10 dipendenti. Sia per questa componente che per il totale, infatti, si delinea presumibilmente una flessione produttiva, commerciale e di fatturato, nonché un leggero ridimensionamento degli organici.

Per le imprese più piccole invece ci potrà essere un lieve calo produttivo e del fatturato, ma domanda interna, domanda estera ed occupazione dovrebbero rimanere stabili sui valori attuali. Questo orientamento previsionale degli operatori ci giunge inaspettato e indica una relativa maggior fiducia da parte dei piccoli imprenditori artigiani. In definitiva il tessuto delle microimprese potrebbe reagire con maggior efficacia ed inventiva alla congiuntura sfavorevole offrendo nel medio termine dei segnali positivi di ripresa.

Imprese 2-9 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

Imprese con almeno 10 addetti	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione



TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA

Consuntivo I trimestre 2009

Non diversamente dall'insieme di tutta l'industria manifatturiera, il comparto moda indica su base tendenziale annuale una flessione di tutti gli indicatori congiunturali. La produzione evidenzia un calo del 14,7%, gli ordinativi interni dell'11,3%, quelli esteri del 15%, il fatturato diminuisce del 13,8% mentre l'occupazione segna un -3,6%.

Rispetto all'ultimo trimestre del 2008 le variazioni risultano più contenute, ma pur sempre di segno negativo: -9,5% la produzione, -8,3% la domanda interna, -4,4% quella estera, -12,2% il fatturato e -1% l'occupazione.

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-9,5	-14,7
Domanda interna	-8,3	-11,3
Domanda estera	-4,4	-15,0
Fatturato	-12,2	-13,8
Occupazione	-1,0	-3,6

Previsioni per il semestre aprile-settembre 2009

La tendenza espressa dagli operatori per il semestre centrale del 2009 indica un possibile ulteriore flessione di produzione, domanda interna ed estera e fatturato. L'occupazione potrà variare leggermente in senso negativo. E' da tenere presente che queste indicazioni sono espresse da imprese con almeno 10 addetti, che al momento stanno avvertendo in maniera più forte gli effetti della crisi economico-finanziaria.

Tessile-abbigliamento-concia	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione



SETTORE METALMECCANICO

Consuntivo I trimestre 2009

Il settore metalmeccanico, che ha contribuito significativamente ai risultati positivi dell'economia vicentina nel 2007 e nella prima parte del 2008, ha evidenziato a partire dalla seconda metà dello scorso anno delle difficoltà che si sono ora accentuate significativamente. La metalmeccanica vicentina risulta in questo particolare frangente congiunturale il settore che, dopo l'oreficeria, ha risentito maggiormente della flessione produttiva e commerciale.

In comparazione annuale si nota un netto calo della produzione (-24,7%), della domanda interna (-24,4%) ed estera (-33,9%) nonché del fatturato (-23,5%). La dinamica occupazionale al contrario è riuscita a contenere le ripercussioni negative, segnando una leggera diminuzione (-0,8%).

Nel raffronto con il quarto trimestre 2008 gli indicatori sono ancora una volta di segno negativo. La diminuzione produttiva è del 17,1%, quella degli ordinativi interni del 15,7% mentre quelli esteri perdono il 24,1%. Il calo del fatturato è nell'ordine del 16%, mentre risulta contenuta la variazione occupazionale (-0,6%).

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-17,1	-24,7
Domanda interna	-15,7	-24,4
Domanda estera	-24,1	-33,9
Fatturato	-16,0	-23,5
Occupazione	-0,6	-0,8

Previsioni per il semestre aprile-settembre 2009

Gli operatori del settore metalmeccanico vicentino sembrano essere orientati ad uno scenario pessimistico per quanto concerne le realtà produttive con almeno 10 addetti. Infatti tutti gli indicatori potrebbero subire una ulteriore diminuzione.

Metalmeccanica	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Diminuzione



SETTORE ORAFO

Consuntivo I trimestre 2009

Il ridimensionamento strutturale del settore orafico vicentino, a causa della congiuntura sfavorevole, pare giunto ora ad un punto irreversibile. Sia sotto il profilo produttivo e commerciale che per quanto riguarda le numerosità delle imprese, l'oreficeria vicentina è ora un settore di dimensioni molto più contenute rispetto a quello degli anni '90 e primi 2000.

Il consuntivo congiunturale calcolato su base annua evidenzia un calo produttivo del 20,4%, una diminuzione degli ordinativi interni del 33,4% e di quelli esteri del 14,6%. Nel contempo anche il fatturato è risultato in flessione, per una quota del 28,8%, mentre l'occupazione è scesa dell'11,1%.

Anche nel confronto con il quarto trimestre del 2008 gli indicatori di produzione, domanda interna ed estera e fatturato sono diminuiti nettamente: rispettivamente -30,5%, -32%, -25,5% e -25,7%. L'occupazione è calata di 4,4 punti percentuali.

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-30,5	-20,4
Domanda interna	-32,0	-33,4
Domanda estera	-25,5	-14,6
Fatturato	-25,7	-23,8
Occupazione	-4,4	-11,1

Previsioni per il semestre aprile-settembre 2009

Le attese degli operatori del settore orafico per il semestre centrale dell'anno in corso continuano a rimanere pessimistiche, con diminuzioni prospettate per tutti e cinque i principali indicatori congiunturali. Si tratta anche qui di indicazioni espresse con riferimento alle imprese che hanno almeno 10 dipendenti.

Oreficeria	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Diminuzione



ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

Consuntivo I trimestre 2009

Il consuntivo delle "altre industrie manifatturiere", comprendenti in particolare quelle alimentari, cartarie e poligrafiche, della gomma e della plastica, rispecchia l'andamento del totale delle industrie manifatturiere. Anche questa parte del tessuto economico vicentino risulta pertanto toccata dalla criticità congiunturale, seppure le flessioni sono un po' meno marcate rispetto all'oreficeria ed alla meccanica.

Su base annuale la produzione è diminuita del 13,9%, la domanda interna del 21%, mentre quella estera ha contenuto il calo al 3,7%. La flessione del fatturato è stata pari a -12,4% e quella occupazionale a -5,3%.

Nella comparazione con il trimestre precedente evidenziano la diminuzione del 12,5% della produzione, del 14,6% per la domanda interna e del 6,8% per quella estera. Il fatturato ha segnato -8,7% e l'occupazione -1,4%.

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-12,5	-13,9
Domanda interna	-14,6	-21,0
Domanda estera	-6,8	-3,7
Fatturato	-8,7	-12,4
Occupazione	-1,4	-5,3

Previsioni per il semestre aprile-settembre 2009

Anche le altre industrie manifatturiere con almeno 10 addetti prefigurano un periodo aprile-settembre di ulteriore generalizzato rallentamento. Nessun indicatore sembra fare eccezione a questo orientamento.

Altre industrie manifatturiere	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Diminuzione



ALTRI INDICATORI PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

% EXPORT/FATTURATO

	Trim. Prec.	Trim. Corr.
T-A e concia	34,2	35,3
Metalmeccanica	47,8	48,4
Oreficeria	67,3	66,5
Altre ind. manifatturiere	39,7	39,9
TOTALE	41,0	41,5

OCCUPAZIONE LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

	Trim. Prec.	Trim. Corr.
T-A e concia	-1,4	3,5
Metalmeccanica	-0,1	-19,5
Oreficeria	0,0	-63,1
Altre ind. manifatturiere	-0,4	-9,0
TOTALE	-0,7	-6,3

PREZZI

	Trim. Corr.
T-A e concia	-2,8
Metalmeccanica	-1,3
Oreficeria	-0,7
Altre ind. manifatturiere	-1,5
TOTALE	-1,7

% UTILIZZAZIONE IMPIANTI

	Media Trim.
T-A e concia	72,2
Metalmeccanica	59,3
Oreficeria	41,5
Altre ind. manifatturiere	59,0
TOTALE	62,4

ANAGRAFE DELLE IMPRESE

La comparazione delle unità locali attive alla fine del 1° trimestre 2009 con quelle che risultavano alla fine del trimestre corrispondente del 2008, indica un incremento pari allo 0,3% per il complesso delle attività economiche, mentre per il comparto manifatturiero evidenzia una flessione pari allo 0,6%.

Il raffronto trimestrale indica invece una situazione di leggero decremento sia nella quantità di attività economiche complessive (-0,6%) che nelle industrie manifatturiere (-0,7%).

Settori Ateco	1° trim. 2008	4° trim. 2008	1° trim. 2009	Var.% trim. prec.	Var.% trim. corr.
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	10.887	10.896	10.670	-2,1%	-2,0%
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	26	25	25	0,0%	-3,8%
C Estrazione di minerali	194	187	183	-2,1%	-5,7%
D Attività manifatturiere	17.968	17.991	17.860	-0,7%	-0,6%
E Prod.e distrib.energ.eletttr.,gas e acqua	150	176	175	-0,6%	16,7%
F Costruzioni	12.423	12.651	12.617	-0,3%	1,6%
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	22.339	22.463	22.275	-0,8%	-0,3%
H Alberghi e ristoranti	4.078	4.146	4.145	0,0%	1,6%
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	3.148	3.155	3.138	-0,5%	-0,3%
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	2.324	2.384	2.377	-0,3%	2,3%
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	12.071	12.305	12.324	0,2%	2,1%
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	1	1	1	0,0%	0,0%
M Istruzione	312	311	319	2,6%	2,2%
N Sanita' e altri servizi sociali	390	415	418	0,7%	7,2%
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	3.536	3.587	3.590	0,1%	1,5%
X Imprese non classificate	836	799	800	0,1%	-4,3%
TOTALE	90.683	91.492	90.917	-0,6%	0,3%

Divisioni Ateco (settore manifatturiero)	1° trim. 2008	4° trim. 2008	1° trim. 2009	Var.% trim. prec.	Var.% trim. corr.
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.415	1.442	1.442	0,0%	1,9%
DA16 Industria del tabacco	0	1	1	0,0%	
DB17 Industrie tessili	701	685	683	-0,3%	-2,6%
DB18 Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	1.124	1.118	1.111	-0,6%	-1,2%
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	1.076	1.067	1.045	-2,1%	-2,9%
DD20 Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	939	941	930	-1,2%	-1,0%
DE21 Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	149	151	147	-2,6%	-1,3%
DE22 Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	499	486	500	2,9%	0,2%
DF23 Fabbric.coke,raffinerie,combust.nucleari	5	4	4	0,0%	-20,0%
DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	249	251	248	-1,2%	-0,4%
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	571	577	572	-0,9%	0,2%
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	899	905	895	-1,1%	-0,4%
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	184	193	191	-1,0%	3,8%
DJ28 Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	3.694	3.709	3.650	-1,6%	-1,2%
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	2.122	2.140	2.156	0,7%	1,6%
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	63	58	60	3,4%	-4,8%
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.eletttr.n.c.a.	862	882	866	-1,8%	0,5%
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	163	166	173	4,2%	6,1%
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	503	513	509	-0,8%	1,2%
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	85	84	82	-2,4%	-3,5%
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	119	117	119	1,7%	0,0%
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	2.490	2.447	2.417	-1,2%	-2,9%
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	56	54	59	9,3%	5,4%
TOTALE	17.968	17.991	17.860	-0,7%	-0,6%



ULTERIORI INDICATORI CONGIUNTURALI

Ulteriori dati acquisiti da diverse fonti (Infocamere, INPS, Amministrazione Provinciale, Istat e Banca d'Italia) ci consentono di integrare la congiuntura industriale definendo un quadro più ampio che abbraccia l'intero sistema economico. I dati di natura amministrativa devono essere tuttavia interpretati correttamente perché non sono stati elaborati a fini statistici.

I dati sulla numerosità delle imprese e delle unità locali non si prestano ad una lettura di tipo congiunturale in quanto risentono in modo troppo marcato di effetti amministrativi oltre che economici. Il primo e l'ultimo trimestre dell'anno, infatti, per una serie di ragioni burocratiche rilevano solitamente un incremento rispettivamente di iscrizioni e di cancellazioni. Una qualche indicazione può essere fornita dal dato tendenziale annuale, che registra un lievissimo incremento delle unità locali e delle imprese complessive (rispettivamente +0,3% e +0,1%) e nel contempo un incremento più rilevante delle imprese artigiane (+1,7%). Volendo ricondurre queste percentuali ad una dinamica economica, possiamo leggerci una conferma di quanto già espresso con riguardo agli effetti della crisi sulle diverse categorie di imprese: le piccole e piccolissime imprese (che spesso sono artigiane) al momento stanno reagendo meglio alla crisi mentre le medie e grandi imprese sono per lo più in una fase di stallo.

L'aumento del ricorso alla CIG (+63,4% su base annua), dei fallimenti ed altre procedure concorsuali (+152,6%) e degli importi protestati (+49,1%) sono tutti fenomeni che sotto differenti angolature mettono in rilievo la portata del difficile momento che interessa il sistema delle imprese e più in generale tutto l'apparato sociale.

Il dato sulle esportazioni riferito al quarto trimestre 2008 di per sé non appare significativo in quanto si tratta di un valore provvisorio fornito dall'Istat e soggetto ogni anno a consistenti rettifiche in fase di comunicazione dei dati definitivi. Il +19,6% rilevato su base tendenziale annua nel quarto trimestre 2008 non ci consente al momento di esprimere una indicazione in senso positivo o negativo. Preferiamo dunque riferirci ad una stima del dato complessivo 2008 fornita da Unioncamere Veneto e che indica per l'intero anno una variazione positiva pari a +4,8%, ad indicare una moderata crescita esportativa nell'anno appena trascorso.

In sintesi i dati aggiuntivi rispetto agli indicatori congiunturali classici confermano l'attuale criticità economica, che si palesa nei primi mesi del 2009 ma che risultava *in fieri* già dalla metà del 2008.



SINTESI INDICATORI CONGIUNTURALI 1° TRIMESTRE 2009

INDICATORE	PERIODO	VALORE ASSOLUTO	Var. % stesso trimestre anno precedente	Var. % trimestre precedente
CONGIUNTURA INDUSTRIALE				
Produzione	I TRIM 2009	-	-16,8%	-13,2%
Fatturato	I TRIM 2009	-	-15,6%	-11,3%
IMPRESE				
Unità locali attive	I TRIM 2009	90.917	+0,3%	-0,6%
Imprese attive	I TRIM 2009	76.806	+0,1%	-0,6%
Imprese artigiane attive	I TRIM 2009	26.781	+1,7%	-0,9%
Cassa Integrazione guadagni	I TRIM 2009	1.513.602	+63,4%	+138,6%
Fallimenti e altre procedure concorsuali	I TRIM 2009	96	+152,6%	+18,5%
Protesti (importo protestato in €)	I TRIM 2009	9.293.915,11	+49,1%	+38,1%
Iscrizioni nelle liste di mobilità	I TRIM 2009			
Dichiarazioni di disponibilità dei lavoratori disoccupati	I TRIM 2009	N.D.	-	-
Esportazioni	IV TRIM 2008	4.476.397.231	+19,6%	+35,4%
DATI BANCARI				
Impieghi bancari (migliaia di euro)	IV TRIM 2008	29.147.075	+2,9%	0,0%
Depositi bancari (migliaia di euro)	IV TRIM 2008	11.139.278	+7,2%	+11,1%
Sofferenze su impieghi (milioni di euro)	IV TRIM 2008	871	+24,4%	-0,9%

Fonti: VenetoCongiuntura (Congiuntura industriale), Infocamere (Imprese), INPS (Cassa Integrazione Guadagni), Amministrazione Provinciale (Mobilità, Disoccupazione), Camera di Commercio (Fallimenti, Protesti), Banca d'Italia (Impieghi, depositi, sofferenze – dati a fine periodo), Istat (Esportazioni – dati provvisori).

Note:

Congiuntura industriale: indagine trimestrale del sistema camerale su un campione significativo di imprese manifatturiere (per informazioni più dettagliate si veda il sito www.veneto.congiuntura.it)

Imprese: dati desunti dalla banca dati di Infocamere Stock view, i dati si riferiscono a n. di imprese (o unità locali) attive alla fine del periodo di riferimento.

Cassa Integrazione guadagni: n. ore di CIG ordinarie e straordinarie autorizzate nel periodo.

Fallimenti e concordati: n. di fallimenti e concordati dichiarati dai tribunali di Bassano del Grappa e Vicenza nel periodo di riferimento.

Iscrizioni alle liste di mobilità: il dato fa riferimento al n. di iscrizioni nel periodo considerato, una unità corrisponde ad una persona iscritta (dato di flusso)

Dichiarazioni di disponibilità dei lavoratori disoccupati: il dato fa riferimento al n. di dichiarazioni nel periodo considerato, ogni lavoratore è contato una sola volta anche se nel periodo si è presentato agli sportelli un numero superiore di volte (dato di flusso)

Esportazione: valore delle esportazioni da Vicenza verso l'estero nel periodo (dati provvisori confrontati con i relativi dati provvisori).

Protesti: importo protestato nel periodo per tutte le tipologie di effetto (cambiali, assegni e tratte non accettate).

Dati bancari: livello di impieghi, depositi, sofferenze alla fine del periodo considerato (dato di stock).

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.